

MASTER DI II LIVELLO

Studi dell'ambiente e del territorio. Environmental Humanities

PARTE I - INFORMAZIONI GENERALI

Titolo del corso

MASTER II LIVELLO: Studi dell'ambiente e del territorio – Environmental Humanities

Proposta di attivazione

Rinnovo

Dipartimento proponente

Dipartimento di Filosofia Comunicazione Spettacolo

Corso interdipartimentale

Dipartimento di Architettura

Date di inizio e fine corso

Fine febbraio 2027 – gennaio 2028

Consiglio del Corso

	Nominativo		Dipartimento/Ente	Qualifica
1	Angelucci	Daniela	Dip. FilCoSpe	PO - Direttrice
2	Careri	Francesco	Dip. Architettura	PA - Direttore
3	Gentili	Dario	Dip. FilCoSpe	PA- Direttore
4	Agati	Natalia	Dip. Architettura	R - Coordinatrice
5	Armiero	Marco	Institut d'Història de la Ciència, Universitat Autònoma de Barcelona	PO - Coordinatore
6	Baioni	Mauro	Dip. Architettura	Coordinatore
7	Caudo	Giovanni	Dip. Architettura	PO – Coordinatore
8	De Angelis	Carlo	CNCA – Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti	R - Coordinatore
9	Di Pierri	Marica	A Sud	Coordinatrice
10	Fabbri	Edoardo	Dip. Architettura	R - Coordinatore
11	Fiocca	Giulia	Stalker Dep. of Space and Design Strategies, KU Kunst Universität, Linz	Coordinatrice
12	Giardini	Federica	Dip. FilCoSpe	PO – Coordinatrice
13	Marzo	Alberto	Dip. Architettura	R- Coordinatore
14	Metta	Annalisa	Dip. Architettura	PO - Coordinatrice
15	Olcuire	Serena	Dip. Ingegneria Civile Edile Ambientale, Università di Roma La Sapienza	R – Coordinatrice
16	Panzino	Simona	Ricercatrice - UniPegaso	R - Coordinatrice
17	Romito	Lorenzo	Stalker – Dep. of Space and Design Strategies, KU Kunst Universität, Linz	Coordinatore

Docenti dell'Ateneo impegnati nell'attività didattica*

	Nominativo		Dipartimento/Ente	Qualifica	Numer o di CFU imparti ti
1	Agati	Natalia		R	3
2	Angelucci	Daniela		PO	3
3	Baioni	Mauro		R	3
4	Careri	Francesco		PA	3
5	Caudo	Giovanni		PO	3
6	Fabbri	Edoardo		R	3
7	Fava	Federica		R	1
8	Gentili	Dario		PA	3
9	Giardini	Federica		PO	3
10	Marzo	Alberto		R	3
11	Metta	Annalisa		PO	3

**Sono indicati i docenti dell'Ateneo che saranno impegnati nella prossima edizione del corso. Di norma almeno il 30% dei CFU dovrà corrispondere ad attività didattiche impartite da docenti interni all'ateneo. Nel caso di Corsi attivati in convenzione con istituzioni di studio e di ricerca di alta qualificazione, pubbliche o private, almeno il 20% dei CFU dovrà corrispondere ad attività didattiche impartite da docenti interni all'ateneo.*

PARTE II - REGOLAMENTO DIDATTICO ORGANIZZATIVO

Indirizzo web del corso

<https://www.master-territorio-environment.it/>

Il Corso in breve

Il Master affronta le questioni relative al territorio, alla città e all'ambiente e promuove in Italia le Environmental Humanities, campo di studio in grande espansione, attualmente tra i più interessanti ambiti delle scienze umane.

La storia di parole cardinali – tra le quali “città”, “comunità”, “habitat”, “natura”, “ambiente”, “territorio”, “paesaggio”, “progetto”... - sarà presentata, discussa e aggiornata, a partire dai diversi saperi che ne hanno trattato: dalla filosofia all'estetica e alle arti, dall'architettura e dall'urbanistica alla sociologia, dall'ecologia politica alla pedagogia e alla progettazione educativa, dalla storia e geografia all'antropologia, dal diritto all'economia, dalle politiche sociali e dell'inclusione alla comunicazione e alla citizen science. Specificità dell'offerta formativa è infatti l'impegno a integrare i diversi saperi e la pluralità di competenze necessarie quando si affrontano i temi sollevati dall'abitare e operare in una dimensione territoriale, urbana, sociale, ambientale. La vocazione del Master è dunque quella di offrire una formazione che si rivolga ai profili maturati nel campo delle discipline umanistiche come delle discipline scientifiche, esplorando al contempo nuovi profili lavorativi e formativi in grado di rispondere, attraverso lo studio, la gestione e la trasformazione territoriale, alle sfide poste dai cambiamenti climatici e sociali in atto.

Il Master, istituito nel 2015, ha colto con anticipo la necessità teorica, pratica e professionale di una formazione integrata. Ai diversi livelli istituzionali sono state promosse numerose iniziative e normative: le Linee Guida per l'Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile (2009-2014), che hanno recepito la crescente attenzione all'interconnessione tra dinamiche ambientali, sociali ed economiche, sono state affiancate dall'accordo di Parigi del 2015, dagli obiettivi dell'Agenda 2030 e dai piani dell'Unione Europea Next Generation EU e Green New Deal. Al contempo le poliscrisi, climatiche, economico-finanziarie, belliche, che si stanno dispiegando su scala mondiale, comportano l'urgenza di ripensare l'attuale modello di sviluppo attraverso una visione transdisciplinare, integrata e multisistemica.

È in questa prospettiva che il Master intende promuovere nuovi strumenti e nuove competenze per leggere le questioni socio-ambientali, collocandosi nel campo tematico e metodologico delle Environmental Humanities. Praticate da circa un decennio nei paesi dell'area anglosassone, le EH sono un campo di studi ampio e in rapida crescita, basato sulla collaborazione tra discipline umanistiche, scienze sociali e scienze ambientali. Il progetto che le anima è quello di far luce sulle dimensioni culturali e sociali della crisi ecologica, interpretandole in un orizzonte insieme critico e creativo. Nel panorama italiano i Dipartimenti di Filosofia Comunicazione Spettacolo e di Architettura dell'Università Roma Tre hanno aperto il campo delle EH a diversi livelli della didattica e della ricerca - insegnamenti, laboratori, Corso minor, Dottorato - e attraverso collaborazioni nazionali e internazionali, tra le quali: Centro Interuniversitario “Ecologia Politica & Società” - Università Ca' Foscari, Venezia - Dottorato in Ingegneria dell'Architettura e dell'Urbanistica, Università di Roma La Sapienza - Insegnamento di Fenomenologia dell'arte contemporanea, NABA di Milano - Insegnamento di Arte Pubblica, NABA di Roma - Società dei territorialisti - Institut d'Història de la Ciència, Universidad Autònoma de Barcelona - Environmental Humanities Laboratory, KTH Royal Institute of Technology, Stockholm - Department of Space and Design Strategies, KU Kunst Universität, Linz, Master Antiarq, Antropologia e Arquitectura, Universitat Oberta de Catalunya, Facultad de Arquitectura, Diseño y Urbanismo, Universidad de la

Repubblica de Uruguay... (per aggiornamenti vedi il [sito](#)). Il Master è inoltre attivo attraverso collaborazioni editoriali, tra le quali: [Eterotopia France](#) - Collana Habitus di DeriveApprodi, per la quale ha pubblicato la raccolta *Environmental Humanities. Scienze sociali, politica, ecologia* (2021) – [Qu3. Quaderni di urbanistica - Vesper – Resistances: A Journal of Radical Environmental Humanities](#).

Obiettivi formativi specifici del Corso

La capacità di leggere il contesto territoriale e urbano, insieme a una cultura e sensibilità ambientale, sono requisiti primari nelle recenti direttive europee, nelle politiche pubbliche nazionali e nei nuovi orientamenti dei settori della produzione e dei servizi. A fronte di queste esigenze del mondo del lavoro, della formazione e dell'amministrazione, il Master si presenta come una esperienza teorica e operativa, che mira innanzitutto a dare gli elementi di una cultura all'altezza dei temi affrontati, con l'obiettivo di formare esperti/e nella gestione territoriale, urbanistica, sociale della transizione ecologica - nelle pubbliche amministrazioni, nel settore privato, tra i soggetti della cittadinanza attiva - capaci di inserirsi tra le politiche pubbliche, le risposte dal basso, la restituzione della lettura del territorio e capaci di affrontare la velocità degli attuali fenomeni urbani, suburbani e rurali, di utilizzare nuovi strumenti operativi, di integrare saperi diversi.

Il Master ha per obiettivo la formazione di chi è in possesso di un titolo di laurea magistrale e ha interesse ad acquisire o aggiornare il proprio profilo nella prospettiva delle Environmental Humanities. Il percorso offre anche l'opportunità a chi ha una formazione in architettura e urbanistica di ampliare la capacità di leggere la città intesa come luogo di costruzione collettiva. Grazie alla composizione del Consiglio scientifico e didattico, il Master è in grado di offrire una formazione aggiornata ai livelli nazionale, europeo e internazionale.

In sintesi, i principali obiettivi formativi del Master sono:

- ☯ Maturare un uso colto e consapevole delle relazioni, delle pratiche e dei linguaggi, nell'esplorazione e frequentazione peripatetica dei territori.
- ☯ Sviluppare la capacità di osservazione che non può prescindere da una lettura ampia e integrata dei contesti urbani e rurali e che tenga conto della loro struttura sia spaziale sia sociale. Saperne analizzare i bisogni emergenti, le criticità su cui intervenire, le potenzialità inesprese
- ☯ Integrare gli strumenti canonici di progetto e trasformazione del territorio con pratiche innovative di intervento diretto nello spazio
- ☯ Leggere con gli approcci del pensiero critico le rappresentazioni territoriali istituzionali e non, saperne rintracciare ricadute ed esternalità; contribuire alla produzione di rappresentazioni territoriali alternative.
- ☯ Utilizzare l'analisi di dati, report scientifici e conoscere la normativa ambientale
- ☯ Leggere criticamente e utilizzare i linguaggi multimediali nella comunicazione ambientale
- ☯ Formare figure professionali in grado di gestire il territorio quale spazio interconnettivo tra comunità e ambiente, nell'ottica di una gestione condivisa
- ☯ Intervenire nel vivo della città attraverso modalità creative, transdisciplinari e partecipative
- ☯ Attivare processi di reale coinvolgimento della cittadinanza, secondo una nuova concezione dello sviluppo, fondata sulla dignità delle persone e dell'ambiente
- ☯ Introdurre agli strumenti e alla capacità d'incidenza della democrazia partecipativa nell'ambito delle decisioni riguardanti la gestione dei territori
- ☯ Riconfigurare l'intervento sul territorio - dai bandi alla coprogettazione, vedi Legge 328/00 – non come misura pianificata e servizio erogato, né come tutela a base individuale, bensì come intervento molteplice per livelli e per interazioni (per aggiornamenti v. anche l'offerta formativa annuale).

Sbocchi occupazionali

Il Master si propone di formare figure in grado di accedere alle professioni legate al territorio con un bagaglio di competenze linguistiche, giuridiche, politiche, urbanistiche, tecniche, volte a favorire e potenziare la versatilità nell'impostare, affrontare e rispondere alle questioni territoriali e socio-ambientali. A tale scopo sono previsti tirocini presso diverse realtà, enti, associazioni, amministrazioni, che coinvolgono diversi profili professionali - dai settori della comunicazione, delle politiche e della progettazione sociale, a quelli della formazione, della produzione artistica, dell'amministrazione e dell'intervento in contesti urbani.

Il Master offre una formazione volta a sviluppare: ☯ La preparazione ai concorsi e aggiornamento per la pubblica amministrazione ☯ La preparazione ai concorsi e aggiornamento per la docenza, anche attraverso la stipula di accordi con le scuole o istituti per la formazione e aggiornamento (D.P.R. 275/99, L.59/97 e L.105/15) ☯ L'aggiornamento della formazione giornalistica ☯ L'animazione territoriale, gli interventi di rigenerazione locale ☯ I profili per la candidatura nelle istituzioni del territorio ☯ La collaborazione con enti per la produzione artistico-culturale ☯ L'aggiornamento della formazione per artisti e curatori d'arte ☯ L'ideazione di progetti partecipati.

Il Master è utile ai fini della candidatura ai bandi di Dottorato e ai bandi di ricerca della [UE - Marie Curie](#)- Più nello specifico, il Master offre le seguenti competenze, abilità e conoscenze, in relazione al repertorio dei profili professionali della [Regione Lazio](#). ☯ Esperto/a in sostenibilità ambientale e sociale ☯ Organizzatore/trice di istanze civiche relative alla rigenerazione urbana e socio-ambientale ☯ Esperto/a per l'inserimento e l'integrazione sociale ☯ Esperto/a della progettazione formativa e curriculare ☯ Consulente per servizi a supporto per la PA ☯ Consulente per l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche ☯ Supporto agli enti locali per percorsi di co-design e co-production ☯ Esperto/a in comunicazione socio-ambientale.

Requisiti per l'ammissione, criteri di selezione e riconoscimento delle competenze pregresse

Scadenza per le domande di ammissione: 15 gennaio 2027

Il Master è rivolto a laureate e laureati in tutte le discipline, con titolo magistrale o di vecchio ordinamento. Possono accedere al Master candidati/e sia italiani/e, sia stranieri/e.

Nel caso in cui le domande siano superiori al numero massimo, la Direzione e il Consiglio valuteranno i curricula dei/delle candidate, in particolare riguardo a: - voto di laurea - media curriculare - competenze e interessi pregressi.

Il Consiglio del Master valuterà il riconoscimento di eventuali crediti, e le relative riduzioni della quota di iscrizione, maturati nei corsi di studio pregressi in relazione ai singoli moduli della didattica.

Numero minimo e massimo di ammessi

10-40

Gli incarichi di insegnamento verranno attribuiti formalmente, tramite la stipula di apposito contratto, a seguito dell'effettiva attivazione del corso di studio, ai sensi del Regolamento di Ateneo, avendo raggiunto il numero minimo di iscrizioni previste.

Durata prevista

60 cfu – 12 mesi

Lingua di insegnamento

Italiano. È possibile che alcune lezioni siano tenute in inglese da docenti stranieri.

Modalità didattica

Mista (in presenza e a distanza)

Modalità di svolgimento e informazioni utili agli studenti

Il Corso ammette alla frequenza gratuita uditori/uditrici per un massimo di cinque lezioni nell'arco dell'intero Master. Nell'ambito del Master è possibile l'iscrizione ai singoli moduli didattici. A chi avrà seguito con profitto uno o più dei moduli didattici verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Sono previsti eventuali tirocini presso diverse realtà territoriali – proposte dal Master o dai/dalle iscritte - enti, associazioni, amministrazioni, che coinvolgono diversi profili professionali.

Tasse di iscrizione ed eventuali esoneri

Importo dell'iscrizione all'intero Master: euro 1700 - I rata euro 850 - II rata euro 850 - Scadenza I rata: 31 gennaio 2027 - Scadenza II rata: 31 maggio 2027. All'importo della prima rata sono aggiunti l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell'attestato. Il Corso ammette alla frequenza gratuita uditori/uditrici per un massimo di cinque lezioni nell'arco dell'intero Master. Nell'ambito del piano didattico del Master è possibile l'iscrizione ai singoli moduli didattici. La tassa di iscrizione ai singoli moduli è di 400 euro per modulo.

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso. È previsto l'esonero totale delle tasse e dei contributi per iscritti/e con disabilità documentata pari o superiore al 66% qualora il numero totale di studenti con disabilità sia pari a 5. In caso contrario tutti saranno obbligati al pagamento della prima rata di iscrizione al Corso ed esonerati dalla seconda rata.

Il Consiglio del Corso ha stabilito l'ammissione in soprannumero di un numero massimo di 5 studenti provenienti dalle aree disagiate o da paesi in via di sviluppo, la cui iscrizione è autorizzata a titolo gratuito; dai corsisti è dovuto il contributo fisso per il rilascio dell'Attestato finale e l'imposta fissa di bollo. Per l'iscrizione dei su citati studenti si applica quanto disposto dalla normativa prevista in merito di ammissione di studenti con titolo estero.

Sono previste agevolazioni economiche per tutti i dipendenti delle PA (con la riduzione della II rata da 850 a 450 euro) solo se il corso sarà selezionato dalla Funzione Pubblica per essere inserito nel Programma "PA 110 e Lode".

Le borse di studio, erogate da enti esterni, non sono cumulabili con altre riduzioni o esoneri dalle tasse.

Prove intermedie e finali

La prova finale, a seconda del modulo di riferimento o del tema prescelto, può essere svolta come: tesina o progetto di ricerca o intervento diretto nel territorio o azione artistica o inchiesta. Eventuali prove intermedie consistono nel lavoro svolto durante le esercitazioni all'interno dei singoli moduli.

Rilascio titolo congiunto

no

Direzione del Corso

*Daniela Angelucci, Francesco Careri, Dario Gentili**

***Data la natura fortemente interdisciplinare del corso, si rende necessaria la presenza di più competenze all'interno della direzione.**

Piano delle Attività Formative

Titolo in italiano e in inglese e docente di riferimento	Tipo attività (lezione, stage, prova finale)	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CF U	Ore	Lingua
MODULO 1. INTRODUZIONE ALLE ENVIRONMENTAL HUMANITIES / INTRODUCTION TO ENVIRONMENTAL HUMANITIES Coord.: Federica Giardini (Università Roma Tre) Marco Armiero (Institut d'Història de la Ciència, Universidad Autònoma de Barcelona - Università Roma Tre)	Insegnamento	GSPS-01/A (ex SPS/01) GSPS-08/B (ex SPS/10) HIST-03/A (ex M-STO/04) PHIL-01/A (ex M-FIL/01) ITAL-01/A (ex L-FIL-LET/10) SDEA-01/A (ex M-DEA/01) GEOG-01/A (ex M-GGR/01) PAED-01/A (ex M-PED/01)	9	54	Italiano
MODULO 2. CONCETTI E PRATICHE DEL TERRITORIO. Parte I: Filosofia e paesaggio. Parte II: Estetica e Architettura / CONCEPTS AND PRACTICES OF TERRITORY. Part I: Philosophy and Landscape. Part II: Aesthetics and Architecture Coord.: Daniela Angelucci, Francesco Careri, Dario Gentili, Annalisa Metta (Università Roma Tre)	Insegnamento	PHIL-03/A (ex M-FIL/03) PHIL-04/A (ex M-FIL/04) CEAR-09/A (ex ICAR/14) CEAR-09/B (ex ICAR/15) GEOG-01/A (ex M-GGR/01) CEAR-12/B (ex ICAR/21)	9	54	Italiano

		STEC-01/B (ex SECS-P/12) ECON-04/A (ex SECS P/06) GSPS-01/A (ex SPS/01) ARTE-01/B (ex-L-ART/02) ARTE-01/C (ex-L-ART/03) PEMM-01/B (ex-L-ART/06) GERM-01/B (ex L-LIN/13) COMP-01/A (ex L-FIL-LET/14)			
MODULO 3. STUDI URBANI/URBAN STUDIES Coord.: Giovanni Caudo, Mauro Baioni, Federica Fava, Martina Pietropaoli (Università Roma Tre)	Insegnamento	CEAR-09/B (ex ICAR/15) CEAR-12/A (ex ICAR/20) CEAR-12/B (ex ICAR/21) PHIL-04/A (ex-M-FIL/04) CEAR-09/A (ex ICAR/14) GSPS-01/A (ex SPS/01) GSPS-08/B (ex SPS/10) GEOG-01/A (ex M-GGR/01)	6	36	Italiano
MODULO 4. ISTITUZIONI DEL TERRITORIO/INSTITUTIONS AND TERRITORY Coord.: Simona Panzino (UniPegaso); Carlo De Angelis (CNCA)	Insegnamento	GSPS-08/B (ex SPS/10) GIUR-17/A (ex IUS/20) ECON-04/A (ex SECS P/06) GEOG-01/A (ex M-GGR/01) HIST-03/A (ex M-STO/04) GSPS-01/A (ex SPS/01) PAED-01/A (ex M-PED/01)	6	36	Italiano
MODULO 5. TERRITORI MARGINALI/MARGINALISED TERRITORIES	Insegnamento	ARTE-01/B (ex L-ART/02) ARTE-01/C (ex-L-ART/03)	6	36	Italiano

Coord.: Serena Olcuire (Università di Roma La Sapienza), Alberto Marzo (Università Roma Tre)		PEMM-01/B (ex-L-ART/06) GERM-01/B (ex-L-LIN/13) COMP-01/A (ex L-FIL-LET/14) GEOG-01/A (ex M-GGR/01) PHIL-03/A (ex M-FIL/03) PHIL-04/A (ex M-FIL/04) GSPS-01/A (ex SPS/01)			
MODULO 6. STALKER Coord.: Giulia Fiocca; Lorenzo Romito (KU Kunst Universitaet, Linz – Naba Roma)	Insegnamento	ARTE-01/C (ex-L-ART/03) CEAR-01/A (ex ICAR/01) CEAR-09/B (ex ICAR/15) CEAR-12/A (ex ICAR/ 20) CEAR-12/B (ex ICAR/21) PHIL-04/A (ex-M-FIL/04) CEAR-09/A (ex ICAR/14) GSPS-08/B (ex SPS/10) GSPS-01/A (ex SPS/01) GEOG-01/A (ex-M-GGR/01)	6	36	Italiano
MODULO 7. LABORATORIO DI REINCANTO CRITICO	Insegnamento	GEOG-01/A (ex M-GGR/01) GSPS-01/A (ex SPS/01) GSPS-06/A (ex SPS/08) GSPS-08/B (ex SPS/10) GEOG-01/B (ex-M-GGR/02) SDEA-01/A (ex M-DEA/01) GIUR-17/A (ex IUS/20)	6	36	Italiano
SUMMER SCHOOL***	Esercitazione	PHIL-04/A (ex-M-FIL/04)	6	36	Italiano

Coord.: Serena Olcuire, (Università di Roma La Sapienza), Alberto Marzo (Università Roma Tre)		ARTE-01/B (ex-L-ART/02) ARTE-01/C (ex-L-ART/03) PEMM-01/B (ex-L-ART/06) GERM-01/B (ex L-LIN/13) COMP-01/A (ex L-FIL-LET/14) GEOG-01/A (ex M-GGR/01) PHIL-03/A (ex M-FIL/03) PHIL-04/A (ex M-FIL/04) GSPS-01/A (ex SPS/01)			
TIROCINIO ***			6	almeno 75	Italiano
PROVA FINALE			6		
*** facoltativo					

Obiettivi formativi

Attività formativa	Obiettivo formativo / Programma
MODULO 1. INTRODUZIONE ALLE ENVIRONMENTAL HUMANITIES/ INTRODUCTION TO ENVIRONMENTAL HUMANITIES	Italiano Il Modulo intende offrire agli studenti e alle studentesse i più recenti strumenti metodologici e teorici delle discipline umanistiche ambientali (EH). Obiettivo del modulo è una conoscenza approfondita delle principali scuole e metodi delle EH insieme allo sviluppo di capacità critiche nell'uso dei diversi lessici concettuali e di diverse tipologie di fonti. Inglese The unit aims to provide students with the latest methodological and theoretical tools of the Environmental Humanities (EH). The aim of the programme is an in-depth knowledge of the main schools and methods of EH together with the development of critical skills in the use of different conceptual lexicons and different types of sources.
MODULO 2- CONCETTI E PRATICHE DEL TERRITORIO /CONCEPTS AND PRACTICES OF TERRITORY	Italiano Il Modulo provvede a fornire gli strumenti concettuali relativi al territorio utilizzati in diverse discipline – dalle filosofie alla teoria politica, dal diritto alla sociologia, dalla geografia e architettura agli studi urbani. Il lavoro sul lessico e sui concetti verrà sviluppato interrogando e praticando alcune forme di arte, intese come attività in

	grado di disegnare le figure della comunità e di mostrare nuove configurazioni. L'obiettivo del Modulo è il conseguimento di un approccio articolato e consapevole, che sia in grado di utilizzare il portato dei saperi urbani, territoriali e ambientali e di padroneggiare un lessico transdisciplinare. Inglese The unit provides conceptual tools used in different disciplines - from philosophies to political theory, from the right to sociology, from geography and architecture to urban studies. The work on vocabulary and concepts will be developed by questioning and practicing some forms of art, understood as activities that can draw community figures and show new configurations. The goal of the Unit is the achievement of an articulate and knowledgeable approach that is capable of utilizing the breadth of urban, spatial and environmental knowledge and mastering a transdisciplinary vocabulary.
20710813 - MODULO 3. STUDI URBANI/URBAN STUDIES	Italiano Il modulo intende fornire le possibili declinazioni di un approccio critico alla complessità dei fenomeni urbani. Costruire la città nuova è stata la principale dinamica di unificazione del globo. Ma, all'apice del processo di urbanizzazione planetaria, le città non rappresentano più l'avventura della conquista del nuovo, assimilabile ad un "fronte" che avanza. Tensioni e contraddizioni alimentano una domanda di modificazione di una città già costruita e abitata. Il cambiamento consiste perciò in una sovrascrittura "con-testuale" che si deve rapportare con una condizione urbana per alcuni aspetti inedita e ancora inafferrabile. Di fronte al fatto che oggi né i meccanismi economici, né quelli decisionali/politici sembrano in grado di costruire un patto tra avvenire e città, si è prodotto un duplice spiazzamento, sia nel senso comune che nelle discipline del piano e del progetto. In reazione a questo spiazzamento, ci dobbiamo confrontare con la rinegoziazione del "terrestre" e il "riatterraggio" tra i luoghi (Latour, Tracciare la rotta, 2018), assumendo una postura diversa al cospetto del vivente. Chi si occupa del farsi della città e del fare città deve acquisire la capacità di stare nelle contraddizioni più stringenti della condizione umana. Il tempo dell'incertezza che ci appartiene è gravido di innovazione, ma per essere compreso (e, se è il caso, stabilizzato) richiede uno sguardo olistico e una rinnovata capacità di vedere e interpretare la realtà. Per questa ragione, nel modulo rimettiamo al centro la volontà progettuale di comprendere e accompagnare i fenomeni urbani, liberandoci da narrazioni e slogan fuorvianti e dalle derive tecnocratiche che hanno la presunzione

	di controllare ogni aspetto della vita. Attraverso lo sguardo della disciplina urbanistica, proponiamo alcune riflessioni sulle ragioni e implicazioni del fare, sulle aporie e sulle relazioni fertili fra le diverse sfere d'incidenza sul reale. Inglese The unit aims to provide the possible declinations of a critical approach to the complexity of urban phenomena. Building the new city was the main dynamics of unification of the globe. But, at the peak of the process of planetary urbanization, cities do not represent more the adventure of the conquest of new, like a "front" that advance. Tensions and contradictions fuel a demand for modification of a city already built and inhabited. The change consists therefore in an overwrite "con-textual" that must be compared with an urban condition for some aspects unpublished and still elusive. Faced with the fact that today neither the economic or decision/political mechanisms seem able to build a pact between future and cities, has produced double displacement, both in the common sense that in the disciplines of the project. In response to this displacement, compare with the renegotiation of the "terrestrial" and the "Re-routing" between places (Latour, Plot route, 2018), assuming a different posture before the living. Who takes care of the making of the city must acquire the ability to stand in the more stringent contradictions of the human condition. The time of uncertainty that belongs to us is fraught with innovation, but to be understood (and, if applicable, stabilized) requires a holistic look and a renewed ability to see and interpret reality. For this reason, we focus again on the project so to understand and accompany the urban phenomena, freeing us from misleading narratives and slogans and drifts technocrats who presume controlling every aspect of life. Through the gaze of urban discipline, we propose some reflections on the reasons and implications of doing, on the fertile relations between the different spheres of impact on the real.
20711480 - MODULO 4. ISTITUZIONI DEL TERRITORIO/ INSTITUTIONS OF THE TERRITORY	Italiano Le Environmental Humanities offrono al mondo del sociale, alle Istituzioni del Territorio, un nuovo paradigma dentro cui attivare, ricercare percorsi di riconversione ecologica del lavoro, del mondo cooperativo e mutualistico. Alcune realtà, ad esempio, già sperimentano processi e progetti che coniugano ambiente e comunità, in un diverso rapporto con la natura, con le risorse energetiche e lo sviluppo economico, ispirandosi ai concetti dell'economia circolare. Un modo diverso di

pensare lo sviluppo sociale ed economico, attento al benessere e non alla crescita a qualunque costo, attento all'efficacia dei processi piuttosto che all'efficienza. Articolare un ragionamento sul Welfare oggi significa riattualizzarlo secondo i principi e le pratiche di cura, di Mutual Aid, che realizzano percorsi generativi, in opposizione al modello corrente di politiche estrattive. Rinnovare le politiche sociali e di mutualismo secondo le Environmental Humanities, significa anche interrogarci di quale pedagogia necessitiamo per rieducarci, per rieducare alla solidarietà, alla cooperazione, per riumanizzare la società. La pedagogia ci aiuta a costruire un metodo per creare uno spazio/spazi politico di liberazione, che è anche spazio di conflitto, poiché quello che ci interessa indagare non è l'assistenza, ma i processi di riorganizzazione di una comunità, di uno spazio, in un determinato contesto, perché sono i processi inclusivi di territorio/persone/ambiente a generare cambiamento. Abbandonare la sequenza assistenza/dipendenza/estrazione, per assumere quella dell'innovazione sociale/inclusione/generazione.

Inglese

The Environmental Humanities offers to the social world, to the Institutions of the Territory, a new paradigm within which to activate, to search paths of ecological reconversion of work, of the cooperative and mutual world. For example, some companies are already experimenting with processes and projects that combine environment and community, in a different relationship with nature, with energy resources and economic development, inspired by the concepts of the circular economy. A different way of thinking about social and economic development, attentive to welfare and not to growth at any cost, attentive to the effectiveness of processes rather than efficiency. Articulating a reasoning on Welfare today means updating it according to the principles and practices of Care, Mutual Aid, which realize generative paths, as opposed to the current model of mining policies. Renewing social and mutual policies according to the Environmental Humanities, also means asking ourselves what pedagogy we need to re-educate ourselves, to re-educate solidarity, cooperation, to re-humanize society. Pedagogy helps us to build a method to create a political space/space of liberation, which is also a space of conflict, because what we are interested in investigating is not assistance, but the processes of reorganization of a community, a space, in a given context, because it is inclusive processes that generate change: territory/people/environment. Abandoning the

	series assistance/dependence/extraction, and assuming the social innovation/inclusion/generation one.
20710812 - MODULO 5. STALKER	Italiano Il modulo Stalker si basa su una pratica di ricerca condivisa e di formazione reciproca e non disciplinare elaborata sperimentalmente in quasi trent'anni di esperienze nella lettura, interpretazione e coinvolgimento di/in processi ecologici e sociali marginali ed emergenti. Una pratica incarnata che partecipa e coinvolge le realtà indagate; dove azione, formazione e trasformazione sono aspetti di un processo unitario, continuo e non lineare che prende le mosse dall'attraversamento dei margini e dei confini della spazialità contemporanea per riconoscere e profanare le logiche escludenti, speculative e spettacolari. Una pratica nomade che chiede e offre ospitalità, per abitare i luoghi con chi li abita e trasformarli nel teatro di una azione creativa collettiva. Partendo dalla condivisione delle relazioni ecologiche e sociali di un territorio e delle forme di autorganizzazione e lotta di chi lo abita, si tenta di metterle in tensione con l'investigazione delle memorie rimosse e degli immaginari mitopoietici del territorio stesso nel tentativo di estendere, attraverso la loro interazione creativa, il reale è possibile, rendendolo fertile ad una rinnovata azione collettiva, tesa ad un cambiamento desiderabile. Nelle ricerche azioni di lungo periodo, vengono catalizzati verso l'azione svolta percorsi di formazione formale, collaborazioni con artisti, ricercatori e istituzioni interessate configurando possibili percorsi istituenti e spazi di mediazione con le istituzioni territoriali. Inglese The Stalker cycle is based on a practice of shared research and mutual and non-disciplinary educational driven experimentally in almost thirty years of experience in reading, interpreting, and engaging with/in marginal and emerging ecological and social processes. An embodied practice that participates and involves the realities investigated; where action, formation and transformation are aspects of a unitary, continuous, and non-linear process that starts from crossing the margins and boundaries of contemporary spatiality to recognize and profane its excluding, speculative and spectacular logic. A nomadic practice that asks for and offers hospitality, to inhabit places with those who live there and transform them into the theater of collective creative action. Starting from the sharing of the ecological and social relations of a territory and the forms of self-organization and struggle of those who live there, we attempt to put them in tension with

	the investigation of the repressed memories and the mythopoetic imaginaries of the territory itself in an attempt to extend, through their creative interaction, the real is possible, making it fertile for renewed collective action, aimed at a desirable change. In long-term action research, formal training courses, collaborations with artists, researchers and interested institutions are catalysed towards the action carried out, configuring possible establishing paths and spaces for mediation with local institutions.
20710815 - MODULO 6. TERRITORI MARGINALI/MARGINALISED TERRITORIES	Italiano Il modulo si struttura intorno al concetto di margine come paradigma per l'osservazione, l'interpretazione e l'intervento sul territorio. Guarda ai margini nella loro dimensione urbana, prendendo in esame alcuni particolari ambiti periferici e andando ad analizzarne immaginari, pratiche e interventi, osservando come dal margine stesso emergano le istanze per la costruzione di un proprio futuro, interrogando la continua rinegoziazione di spazi (e poteri) tra il pubblico istituzionale e i soggetti locali; ma guarda soprattutto alla marginalità delle cosiddette aree interne, così definite in base alla loro lontananza dai principali centri di offerta di servizi essenziali, ricche di importanti risorse ambientali e culturali, ma interessate da un drenaggio continuo di abitanti, competenze e attività economiche. Il modulo provvede quindi a fornire gli strumenti per guardare il margine (dal margine), per osservare e interrogarsi su modelli di governo antichi e attuali, l'emersione di progettualità locali condivise e innovative, il ripensamento di alcuni scenari di sviluppo, l'esperienza di inedite forme di abitare e di nuove modalità di esercitare il conflitto. Inglese The module is structured around the concept of margin as a paradigm for observation, interpretation and intervention on the territory. Look at the margins in their urban dimension, examining some particular peripheral areas and analyzing imaginary, practices and interventions, observing how from the margin itself emerge the demands for the construction of its own future, questioning the continuing renegotiation of spaces (and powers) between the institutional public and local actors; but it looks above all at the marginalisation of the so-called internal areas, so defined by their remoteness from the main centres of supply of essential services, rich in important environmental and cultural resources, but affected by a continuous drainage of inhabitants, skills and economic activities. The module therefore provides the tools to look at the margin (from the margin), to observe and question ancient and current government models, the emergence of shared and innovative local projects, the

	rethinking of some development scenarios, the experience of new forms of living and new ways of exercising conflict.
20710816 - MODULO 7. ITALIANO LABORATORIO DI REINCANTO CRITICO/ CRITICAL RE-ENCHANTMENT LABORATORY	Italiano Questo Modulo intende l'<i>abitare</i> come quella qualità magica ed esistenziale in cui il fatto che gli elementi sono <i>legati</i> fra loro è un fattore fondamentale del loro <i>divenire</i>. Nell'<i>abitare</i> ciò che è in gioco non sono solo questioni profondamente rilevanti come il <i>diritto all'abitare</i> e la crisi dello <i>spazio pubblico</i>, ma la possibilità o meno di mantenersi in contatto con gli enti viventi e non viventi che popolano i mondi, intrecciati in una complessa ecologia relazionale. L'<i>abitare</i> così inteso non è garantito, né dato, piuttosto è determinato nella contingenza. È una facoltà che va mantenuta viva e che si gioca in ogni momento nella molteplicità di relazioni tra corpi, spazi e oggetti e per questo può lacerarsi, entrare in crisi. È di questa crisi che si prende cura il modulo. Un disincanto dell'<i>abitare</i>, fatto di separazioni, prese di potere e latenti campi del possibile. Il <i>reincanto critico</i> è un laboratorio che svela il desiderio di emergere da questa crisi. Il <i>Modulo</i> prova a fare i conti con i fantasmi e le rimozioni occidentali, traducendo quell'insieme di tecniche leganti messe in campo dal pensiero magico e così essenziali all'<i>abitare</i>. Con l'obiettivo di dare spazio e respiro a potenziali senza istituire nuove forme di potere, intrecceremo <i>filosofie dell'abitare</i> come appiglio ontologico, <i>antropologia</i> come emersione della molteplicità delle forme di vita e <i>pratiche artistiche</i> come il modo in cui teoria e pratica si incontrano inventando nuovi mondi. Inglese This module understands dwelling as that magical and existential quality in which the fact that elements are bound together is a fundamental factor in their becoming. In dwelling, what is at stake is not only deeply relevant issues such as the right to housing and the crisis of public space, but also the very possibility of remaining in contact with the living and non-living beings that inhabit worlds, intertwined within a complex relational ecology. Dwelling, understood in this way, is neither guaranteed nor given; rather, it is determined in contingency. It is a faculty that must be kept alive and is played out at every moment within the multiplicity of relations between bodies, spaces, and objects. For this reason, it can tear, fracture, and enter into crisis. It is precisely this crisis that the module seeks to care for: a disenchantment of dwelling marked by separations, appropriations of power, and latent fields of possibility.

	Critical re-enchantment is a laboratory that reveals the desire to emerge from this crisis. The module attempts to come to terms with Western ghosts and repressions, translating that set of binding techniques deployed by magical thought that are so essential to dwelling. With the aim of giving space and breath to potentials without instituting new forms of power, we will weave together philosophies of dwelling as an ontological foothold, anthropology as the emergence of a multiplicity of life-forms, and artistic practices as the site where theory and practice meet in the invention of new worlds.
SUMMER SCHOOL (facoltativa)	Italiano La summer school metarurale è un momento di apprendimento orizzontale e laboratoriale, per esplorare le possibilità di lettura e racconto delle (in)visibili trasformazioni di un territorio e di ciò che coinvolgono: gli elementi ecosistemici, il paesaggio, il governo, i ruoli di genere, i tempi, le relazioni. Si tiene tradizionalmente a San Martino Valle Caudina, centro di 4900 abitanti ai piedi del complesso montuoso del Partenio. Il paese è stato profondamente segnato dalle conseguenze di una serie di eventi alluvionali culminati nel disastro del 21 dicembre 2019, quando l'alveo del fiume che scorre sotterraneo in una parte del centro storico è esploso, venendo in superficie e determinando di fatto una ferita, una frattura nel tessuto urbano che ha impresso una serie di repentine e imprevedibili trasformazioni alla vita del paese: è scoppiato il fiume. Nel paese è attiva l'associazione culturale Interzona-Liminaria, che mette a disposizione competenze e conoscenze locali tali da facilitare, ogni anno, l'attuazione di una sorta di micro-ricerca: si chiede ai/alle partecipanti di individuare un nodo di interesse in base alle proprie inclinazioni e, tra momenti di lezione indoor e momenti di attraversamento del paese e del territorio circostante, raccogliere interviste, elaborare immagini, registrare suoni, scrivere testi per contribuire alla costruzione di narrazioni territoriali inedite. Inglese The metarural summer school is a moment of horizontal and workshop learning to explore the possibilities of reading and narrating the (in)visible transformations of a territory and what they involve: ecosystem elements, landscape, governance, gender roles, time, relationships. It usually takes place in San Martino Valle Caudina, a town of 4900 inhabitants at the foot of the Partenio mountain region. The town has been deeply scarred by the consequences of a series of flooding events that culminated in the disaster of December 21, 2019, when the riverbed that runs underground in part of the historic centre

	burst out, causing a wound, a fracture in the urban fabric that has imprinted a series of sudden and unpredictable transformations on the life of the town: the river exploded. The cultural association Interzona-Liminaria is active in the township, providing local expertise and knowledge to facilitate a sort of micro-research: participants are asked to identify a node of interest according to their own inclinations and, between moments of indoor lessons and moments of walking through the township and the surrounding area, to collect interviews, process images, record sounds, and write texts to contribute to the construction of new territorial narratives.